

ETNA

Quando nel 2002 eruzione e ceneri oscurarono il cielo di Catania

«Anche l'Etna sta dando segni di agitazione in questo momento, lo ha fatto proprio pochi giorni fa». È il commento del professor Domenico Patanè, direttore della sezione di Catania dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il ricordo va alle violenti fasi parossistiche che nel 2002 rischiarono di mettere in ginocchio l'economia della Sicilia orientale con la chiusura dell'aeroporto di Fontanarossa per problemi di sicurezza aerea, provocati dalla caduta di grandi quantità di cenere vulcanica. Gli enormi pennacchi alti diversi chilometri, raggiunsero Malta e poi la Tunisia e la Libia. Proprio per le ceneri venne dichiarato lo stato di emergenza che nominava commissario straordinario il presidente della regione Sicilia e che, proroga dopo proroga, è stranamente durato fino al 30 giugno 2008. Anzi un'ulteriore ordinanza di protezione civile è stata emanata addirittura il 22 gennaio 2009, prorogando le attività fino al 31 dicembre dello stesso anno. **(A.M.M.)**

